

Comitato di Redazione:
Paolo Dell'Aquila, Gabriele Erbacci, Elio Valbonesi.

Grafica: Paolo Dell'Aquila

Per ricevere via e-mail questo bollettino e le comunicazioni del club,
iscrivervi nel nostro sito
<http://www.lionsforlivalledelbidente.com>
o scrivere all'indirizzo
info@lionsforlivalledelbidente.com.



Il nostro nuovo sito web

WWW.LIONSFORLIVALLEDELBIDENTE.COM

E' nato!

Da questa estate è finalmente attivo il nuovo sito del Club, il cui indirizzo è <http://www.lionsforlivalledelbidente.com>. In esso trovate molti materiali utili a capire la vita del Club. In primo luogo vi sono pubblicati, con largo anticipo, gli avvisi relativi ai meeting. Chi avesse perso la sua lettera di convocazione, può collegarsi al sito e troverà le prossime iniziative.

In secondo luogo vi sono i dati rilevanti del club: il suo organigramma, lo Statuto, ed il Regolamento.

Esiste poi un'apposita sezione dedicata alla **Storia** del Club, con i suoi Presidenti ed un **volume** con le principali iniziative svolte negli anni, oltre ai vecchi numeri del Bollettino. Quest'ultimo è presente nella parte contemporanea del sito; chi vuole può iscriversi liberamente per ricevere le nuove uscite nella sua casella di posta.

Ai soci saranno date, inoltre, le nuove tessere con lo username e la password per accedere al sito del distretto. Nella sezione dedicata al mondo Lion, troverete anche dei **link** interessanti. Con i dati riportati nelle tessere potrete autenticarvi e navigare nel sito distrettuale, verificando ad esempio, l'elenco dei soci nazionale. Più avanti potremo attivare nuovi servizi; aspettiamo intanto i vostri pareri e giudizi. Siamo sempre disponibile per dubbi o problemi tecnici ed invitiamo tutti almeno a dare un'occhiata al nostro nuovo sito, dicendoci cosa ne pensano.

Parole... in libertà

Venerdì 22 settembre si è riaperto l'anno lionistico con una partecipata assemblea dei soci. Tra le novità più rilevanti è d'obbligo segnalare il tema dell'anno (l'associazionismo), che viene trattato dal Presidente in questo stesso numero ed il nuovo *service*, molto suggestivo. Quest'anno, infatti, svilupperemo un *service* a favore dell'Onlus "Parole in libertà", presieduta dal dott. Tisi. Essa è nata da genitori di bambini e ragazzi da 0 a 18 anni con problemi di comunicazione. Come ci ha accuratamente spiegato il suo Presidente durante la nostra assemblea, l'associazione svolge attività di sostegno a soggetti con handicap e, contemporaneamente, attività convegnistica e formativa. Parole in Libertà promuove infatti una Scuola per

Operatori sulla Comunicazione facilitata, per la quale il nostro club finanzia quattro Borse di studio, di cui usufruiranno degli operatori volti ad affrontare il delicato problema della facilitazione della comunicazione. Questi studenti sono tutti o neo-laureati o in procinto di laurearsi nelle discipline psichiatriche o pedagogiche, abitano nella nostra città e svolgeranno inoltre attività di sostegno nei confronti di bambini del circondario. Le borse di studio saranno di 1.200 euro.

A completamento del *service*, saranno stanziati altri finanziamenti per realizzare dei pannelli a cura degli studenti dell'Istituto Statale d'Arte per allietare l'ingresso dei bambini che devono fare la radioterapia.

Anche questa iniziativa si presenta come particolarmente innovativa e simpatica, in quanto si configura come un ponte fra scuola e lavoro, fra bambini ed adolescenti. E' allo studio un Premio per gli studenti dell'Istituto Statale d'Arte, che sarà poi pubblicizzato anche tramite l'Ufficio Stampa della AUSL.

Come si vede, l'inizio dell'anno è stato in grande stile e non si potrà andare altro che in crescendo. Attendiamo quindi lo sviluppo delle iniziative sopra descritte, animate dallo spirito lionistico e da "*privato sociale*", che sono volte a privilegiare settori della società civile troppo spesso dimenticati.

Paolo Dell'Aquila



Forlì Valle del Bidente News

Volume II, Numero I

Settembre-Ottobre 2006

Calendario delle attività

2 novembre: Santa Messa presso la Chiesa del Suffragio in memoria dei soci Lions defunti.

3 novembre: meeting con il noto giornalista M. Bartoletti sul tema "Sport italiano: malato vero o sano immaginario?".

17 novembre: meeting con il prof. A. Morrone sul tema: "Cieli d'Africa: e le stelle stanno a guardare"

1° dicembre: meeting con il dott. Pignatari sul tema "La città e lo sguardo fotografico".

17 dicembre: Festa degli Auguri all'Hotel Globus.

Sommario

La parola al Presidente 1

La Festa di Mezza Estate 1

Amarcord 2

Conflitti e tensioni nel sistema internazionale 3

[Www.lionsforlivalledelbidente.com](http://www.lionsforlivalledelbidente.com) 4

Parole in libertà 4

La parola al Presidente

Care amiche ed amici Lions,

all'inizio di questo Anno Sociale sento il dovere di rivolgermi un affettuoso saluto ed un ringraziamento anticipato per l'aiuto e la collaborazione che vorrete darmi per questa "impresa" che mi accingo ad affrontare.

Un grande ringraziamento desidero assolutamente fare anche all'amico Enzo Fabiani che mi ha preceduto nell'incarico ed è stato prodigo di consigli e suggerimenti.

Dopo la festa di Mezza Estate che ci ha visto numerosi a Cocolia, il 22 settembre scorso siamo entrati nel nuovo Anno Sociale con la prima Assemblea dei Soci nella quale ho presentato il mio program-

ma per quest'Anno Sociale, che si basa essenzialmente su tre punti: Associazionismo, Volontariato e Integrazione.

Non preoccupatevi! Vedrò di alternare argomenti più impegnativi con altri di attualità, nella speranza di suscitare in tutti voi l'interesse e la partecipazione all'attività lionistica.

Il 10 ottobre scorso si è tenuto il primo incontro, un Intermeeting con gli altri due Clubs, che ha visto una numerosa partecipazione (circa 170 persone) e che il Relatore, il prof. A. Panebianco, ha affrontato con grande bravura sul tema: "Conflitti e Tensioni nel Sistema Internazionale".

Grande è stato l'interesse suscitato dal-

l'argomento e moltissime le domande di approfondimento.

Nel corso dell'anno faremo altri due Intermeetings, di cui il primo il giorno 9 febbraio 2007 organizzato dal nostro Club con relatore il Prof. U. Tramonti sul tema dell'architettura del ventennio nella nostra città e con visita guidata al Collegio Aeronautico.

Per gli altri appuntamenti vi rimando al Calendario delle Attività che coprirà il periodo da qui alla fine del corrente anno.

Per ora termino con un caro saluto a tutti ed un arrivederci a prestissimo!

Maria Giovanna Righini

La festa di Mezza Estate

E' con una certa nostalgia che scriviamo di quel famoso sabato 22 luglio in cui ci siamo felicemente ritrovati nell'aia della Villa Pasolini dall'Onda, a Cocolia. Allora, certo, il clima appariva molto rilassato, complice anche le ferie, seb-

bene notevolmente più rovente. I numerosi soci ed ospiti, del resto, hanno mostrato di gradire molto il luogo e l'abbondante cena, allietata da uno spettacolo a sorpresa.

Segue in seconda



Un'immagine del Presidente Maria Giovanna Righini

Amarcord (a cura di Piero Catalano)

Qualche "cosiddetto amico" tra quelli della redazione del notiziario mi ha fatto violenza psicologica e... anche fisica... affinché prestassi la mia collaborazione con la scusa, ormai inveterata, di essere la "memoria storica" del nostro Club.

Se, in un primo tempo, ho provato a fare una certa resistenza adducendo i motivi più disparati (e... inverosimili), di fronte ad una offerta di svariati milioni di euro non ho potuto esimermi dall'accettare... (pecunia non olet!).

Ma perdonatemi l'entrata rompighiaccio per dire a tutti che accolgo con piacere questa incombenza e sarò felice di ricordare ai vecchi e nuovi soci tante cose; fatti, persone, avvenimenti, personaggi, aneddoti avvenuti nel nostro Club (e dintorni) da quando esso è nato nell'ormai lontano novembre 1976.

Ed è, appunto, da lì che desidero partire per questo primo appuntamento nel nostro notiziario ricordando come e con chi è stato partorito il nostro Club.

Mi ricordo...(queste due parole ricorreranno molto spesso nelle mie chiacchierate), mi ricordo, dicevo, quando in occasione del Congresso d'Autunno del 1976 incontrando l'al-

Governatore Zannini, si gettarono le basi per la costituzione del Club. La prima persona che interessai in proposito fu Gianfranco Bendi seguito a breve da Gigi Marchi, Umberto Trevi e Paolo Barletta; un rapporto amicale, il nostro, che nasceva addirittura dai banchi di scuola e che si sviluppò con entusiasmo nella formazione del Club "Valle del Bidente".



I primi momenti furono, come era logico, un po' difficoltosi, proprio per la territorialità del Club, che ci limitava alla Vallata del Bidente e alla zona sud di Forlì con l'aggiunta di un non proprio felice rapporto iniziale con i nostri amici del Club forlivese capostipite che avrebbe poi preso la qualifica di Host quando, anche a seguito di una battaglia fortemente voluta dal sottoscritto, noi prendemmo il nome di "Forlì Valle del Bidente".

Entusiasmo e grande dedizione dedicammo, in quei primi anni, all'attività del Club.

Ricordo il primo service; un contributo di 1.500.000 lire (una bella cifra per allora!) alla Casa di Riposo di Meldola (i cosid-

detti "Vecchioni") e un altro milione all'Istituto Tumori di Milano. Come inizio non era male, tanto è vero che eravamo anche un po' invidiati dagli altri Club.

E un ricordo che non potrò mai dimenticare fu la prima Charter! Era il 15 aprile del 1977 ed avevamo organizzato la serata, così come voleva il cerimoniale, alla Villa del Marchese Paolucci a Selbagnone con Gianfranco Bendi Presidente ed io segretario di questo striminzito Club di 23 soci fondatori.

Un tempo da tregenda! Veniva giù un'acqua che già la metà sarebbe bastata!

La luce andava e veniva ed eravamo tutti un po' tesi sia per l'importante momento lionistico che... per quello meteorologico, talché i nostri amici del Club Valle del Savio, invitati come altri alla serata di inaugurazione, per tornare a casa dovettero addirittura passare per il Montefeltro a causa delle strade allagate nel Cesenate!

Ero talmente preoccupato che mi uscì spontanea una frase, se vogliamo un po' banale, ma azzeccata sia per il presente che per il futuro: "Charter bagnata, Club fortunato!".

E devo riconoscere che il nostro Club di fortuna ne ha avuta! Ma su questa fortuna e su tanti altri fatti, personaggi ed eventi ne parleremo nelle prossime puntate!

La festa di Mezza Estate (continua dalla prima)

Il gruppo "Marco e Martina Cattiva strada giocolieri" ha presentato giochi antichi, ma sempre spettacolari e tutti ne hanno apprezzato la destrezza. I ragazzi hanno saputo intrattenerci a lungo con le loro acrobazie.

Nel complesso, quindi, abbiamo passato una serata tranquilla, in compagnia d'amici e spensierata, in una gran bella cornice. Bisognerebbe continuare su questa strada, anche per i prossimi anni!



Il gruppo di giocolieri a Coccchia

Conflitti e tensioni nel sistema internazionale

Il recente intermeeting del 10 ottobre, cui hanno partecipato anche gli amici dei club Forlì Host e Forlì Giovanni de' Medici, ha rappresentato una serata di particolare interesse. Il relatore, prof. Angelo Panebianco, politologo di fama internazionale e docente all'Università di Bologna ed all'Università San Raffaele di Milano, oltre che editorialista de "Il Corriere della Sera", ha tenuto alta l'attenzione dei numerosi presenti.

Panebianco ha fatto notare che nel mondo attuale vi sono conflitti non tradizionali, non più combattuti da uno Stato contro un altro Stato. Per capirli, il Nostro ha ripercorso l'evoluzione del sistema di relazioni internazionali dalla Guerra Fredda in avanti.

Dopo il crollo del Muro di Berlino vi fu molta euforia ed entusiasmo. Quegli anni rappresentarono l'era della globalizzazione e del diritto. Ne fu un esempio la Guerra del Golfo, intervento ispirato dalla diplomazia internazionale. Il diritto e l'economia incidevano profondamente sulla sfera politica, generando l'illusione della scomparsa della guerra *tout court*.

Solo con l'11 settembre 2001 la politica riprende il sopravvento: ciò produce una serie di effetti "perversi", come l'indietreggiare della globalizzazione, l'accentuarsi dei controlli sulle merci, sui flussi finanziari, sulle persone. Nascono divergenti interpretazioni della realtà. Vi sono almeno due eventi importanti prima di quella data: la rivoluzione sciita in Iran e poi la Guerra in Afghanistan

negli anni Ottanta. Durante quest'ultima cominciano a prendere corpo le idee di Guerra Santa, veicolate da gruppi estremisti. Gli Occidentali appoggiano i fondamentalisti islamici contro Mosca, senza capire che in quella guerra matura un'esperienza armata pericolosa. Gli americani appoggiano l'intervento in Afghanistan, perché stabilizza il paese.

Per i fondamentalisti, però, la guerra è interstatale e rivolta contro gli occidentali ed il loro sfruttamento, ma anche contro il mondo arabo



Il prof. Angelo Panebianco durante l'intermeeting

moderato. Questi gruppi vogliono ricostruire il califfato e la comunità dei credenti, distruggendo i fittizi confini nazionali risultato dell'Occidente. I gruppi sciiti raggiungono il potere in Iran (e da qui iniziano anche una politica di potenza, oltre a quella sovranazionale). Molti gruppi, come quello dei "Fratelli Musulmani" non usano mezzi di distruzione, anche se i loro fini sono i medesimi degli estremisti.

Al livello di competizione internazionale non si intravedono guerre generali, perché gli USA sono l'unica superpotenza su piazza e militarmente sono superiori a tutte le altre potenze messe assieme. Il problema è che il sistema di governo diviene molto caotico, perché le principali istituzioni hanno perso un collante (si pensi alla crisi di identità della NATO). Anche l'ONU è un'assemblea generale che consente agli stati di esibire la loro rispettabilità, ma

risulta sostanzialmente incapace di garantire la governabilità.

Oggi non ci sono più le due superpotenze a decidere cosa fare; la struttura giuridica dell'ONU viene ora contraddetta dai rapporti di forza. In realtà, alcune delle grandi potenze non lo sono più (Francia, Regno Unito) e la Russia è molto più debole dell'URSS. La situazione attuale è confusa perché imprevedibile. La Banca degli Investimenti ed il Fondo Monetario appaiono sempre più in crisi ed incapaci di dettare regole complessive. Oggi la guerra con le grandi armi nucleari non è più pensabile dai grandi stati. Il problema può essere rappresentato dal crollo degli stati arabi moderati (come l'Arabia Saudita, il Pakistan).

Il futuro delineato da Panebianco è a tinte fosche: difficile integrare il terzo e quarto mondo con i primi due. È entrata in crisi la soluzione multiculturale, perché non ha fatto altro che generare tanti microgruppi non comunicanti sul medesimo territorio. Anche l'approccio francese si è dimostrato impossibile da seguire: è difficile scindere i diritti di cittadinanza dalla sfera religiosa privata. L'Islam ha confermato l'impraticabilità della dicotomia fra civile e religioso, fra politico e religioso.

Quali sono, quindi, le prospettive? Si deve aver fiducia nella non pianificabilità dei processi socio-politici, sul fatto che il futuro non è prevedibile e possono spesso nascere fattori nuovi. Per questo non dobbiamo troppo dare per scontato lo sviluppo della Cina o i luoghi comuni sull'esplosione demografica.

Il futuro è aperto, sembra suggerirci Panebianco. Questo messaggio appare forse il contributo più interessante e confortante della sua dotta analisi della realtà contemporanea.

Paolo Dell'Aquila



Una foto dell'Assemblea del 22 settembre, in cui si distinguono il Presidente ed il dott. Tosi (vedi pag.4)